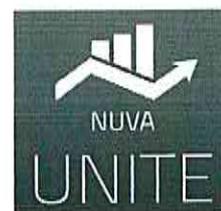




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (Nu.Va) – Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.)

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2014

Approvata nella seduta dell'8.9.2015



Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (Nu.Va) – Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.)

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Teramo, nominato con D.R. n. 137/2013 e D.R. 139/2014 è composto da:

prof. Aurelio Muttini (coordinatore)

prof. Giovanni Di Bartolomeo

prof.ssa Francesca Fausta Gallo

prof. Mauro Maccarrone

prof.ssa Antonella Paolini

dott.ssa Emanuela Stefani

studentessa Daniela Magnacca

La Relazione è consultabile sul sito web dell'Ateneo alla pagina:

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/74181UTE0400/M/251921UTE0400>





SOMMARIO	
INTRODUZIONE	pag. 4
1. FFO 2014: IL QUADRO GENERALE	pag. 6
2. FFO 2014: I RISULTATI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO	pag. 7
3. LA DINAMICA ECONOMICO-FINANZIARIA	pag. 9
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	pag. 14



INTRODUZIONE

La scarsità di risorse finanziarie che contraddistingue i periodi di crisi, impone a qualsiasi istituzione il contenimento della spesa secondo precise priorità definite all'interno di programmi d'azione che tengano conto non solo delle esigenze, ma anche dello sviluppo dell'istituzione stessa. Apparentemente tale prospettiva si basa su fattori tra loro incompatibili: il contenimento della spesa non può convivere con lo sviluppo, che notoriamente richiede risorse. Tuttavia gli organi di governo hanno impostato una strategia d'intervento integrata volta, da un lato ad individuare le inefficienze e il superfluo e, dall'altro, a selezionare le aree critiche nelle quali investire per garantire un futuro all'istituzione, fermo restando l'impegno a ricercare nuove fonti di finanziamento per innalzare il livello delle entrate. I risparmi di spesa dovranno, pertanto, essere realizzati non solo con l'obiettivo di renderli compatibili con il livello delle entrate attuali o prospettive, bensì anche e soprattutto per liberare risorse, distogliendole da attività prive di valore per l'istituzione e destinandole allo svolgimento della didattica, della ricerca e dei servizi attualmente disallineati rispetto agli standard imposti dal sistema universitario italiano e internazionale.

La legge n. 240/2010 ed il D.Lgs. n.18/2012 hanno introdotto il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica e il bilancio unico di Ateneo.

Nell'anno 2014, l'Università di Teramo ha introdotto parti del bilancio unico di Ateneo, primo passo verso la contabilità economico-patrimoniale ed analitica, la cui attuazione garantisce benefici in termini di monitoraggio dei costi delle attività e miglioramento delle informazioni per gli organi di governo ed amministrativi nelle diverse fasi della gestione.

Il Nu.Va ha ritenuto opportuno effettuare anche quest'anno, al pari di quanto fatto per il 2013, un'analisi sintetica, esaminando solo i macro-aggregati di entrata e di spesa e scendendo nel dettaglio solamente per le poste principali o quelle ritenute più critiche. L'obiettivo è quello di analizzare gli aspetti principali dell'andamento generale della gestione e gli effetti della dell'applicazione del modello di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2014. Quest'ultimo, dal 2009, utilizza un sistema di indicatori che permettono di valutare la *performance* dell'Ateneo relativamente alla situazione nazionale. Si ritiene quindi rilevante valutare tali indicatori e metterli in relazione a quanto ottenuto dall'Ateneo relativamente all'FFO 2013 e 2014.

Il Nu.Va., per l'elaborazione del presente rapporto, ha ricevuto la documentazione (file pdf di 265 pagine) da parte della Responsabile dell'Area *Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione* – dott.ssa Amalia Cameli – dopo l'avvenuta approvazione del conto consuntivo da parte Consiglio di Amministrazione dell'Università di Teramo, comprensiva anche della necessaria relazione dei Revisori dei conti.

La composizione documentale che si ritiene assolvere a quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo (ancora quello previgente rispetto al nuovo Regolamento in fase di approvazione) per la redazione del **conto consuntivo** in conformità ai criteri di cui al D.M. 9.2.1996 e a quelli dell'art. 7, c. 6, della L. n. 168/1989, è oltremodo comprensiva di documenti che tengono conto del passaggio, sopra indicato, alla contabilità economico-patrimoniale. Novità, rispetto al passato, è la Relazione tecnica che introduce e commenta gli aspetti salienti della gestione dell'esercizio 2014. Di fatto tutti gli altri documenti sono Allegati (quelli principali contraddistinti dai numeri e quelli secondari, o collegati direttamente al Rendiconto finanziario, contraddistinti dalle lettere):

1. Relazione tecnica;
2. Rendiconto finanziario (entrate e uscite) (All. n. 1);
3. Elenco residui attivi e passivi esercizio finanziario 2014 (All. n. 2);
4. Rendiconto economico (All. n. 3);





Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (Nu.Va) – Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.)

5. Situazione patrimoniale di Ateneo (All. A);
6. Situazione amministrativa (All. B);
7. Prospetto di concordanza dell'istituto cassiere ed estratto del conto di Tesoreria dello Stato al 31 dicembre 2014 tenuto presso la Banca d'Italia (All. C);
8. Prospetti riepilogativi di Ateneo predisposti in osservanza delle disposizioni di cui al Decreto MEF del Ragioniere Generale dello Stato n. 38666 del 23 dicembre 2009 (All. D);
9. Scheda monitoraggio versamenti al bilancio dello Stato (All. E);
10. Tabella di raccordo tra la COFI e la COEP per i residui riaccertati e riportati sul budget 2015 (All. F);
11. Tabella di raccordo tra la COFI e la COEP per gli stanziamenti 2014 riportati sul budget 2015 (All. G);
12. Tabella di allocazione in COEP del budget 2015 delle Facoltà (All. H);
13. Tempestività dei pagamenti 2014 (All. I);
14. Verbale del Collegio dei Revisori dei conti del 22 luglio 2015.





1. FFO 2014: IL QUADRO GENERALE

Il D.M. n. 815/2014 definisce i criteri di ripartizione dell'FFO delle Università per l'anno 2014 secondo una serie d'interventi di cui si richiamano i più rilevanti e quelli che hanno risvolti per l'Università degli studi di Teramo.

Il 2014 è un anno di svolta rispetto alle modalità di attribuzione della contribuzione ministeriale. Infatti la quota base per la prima volta è calcolata, per il 20%, sulla base del costo standard per studente (D.I. 893/2014), per il restante 80% secondo le vecchie modalità.

La **quota base** prevede risorse assegnate a ciascuna Università in proporzione al relativo peso come di seguito indicato:

- 20% in proporzione al peso di ciascuna università come risultante dal modello del Costo standard di formazione per studente in corso;
- 80% in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci:
 - quota base 2013;
 - intervento perequativo 2013, di cui all'art. 11, c. 1 della L. 240/2010;
 - ulteriori interventi consolidabili.

L'ammontare della quota base pervenuta all'Università di Teramo per il 2014 è pari ad € **19.285.266**.

La **quota premiale** è assegnata alle Università e agli Istituti ad ordinamento speciale secondo i criteri e le modalità di seguito indicate:

- a) 70% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004-2010);
- b) 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento;
- c) 10% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale.

L'ammontare della quota premiale pervenuta all'Università di Teramo per il 2014 è pari ad € **5.657.683**.

L'**intervento perequativo** è assegnato alle università secondo i criteri e le modalità non descritte testo del decreto ma direttamente presentate nell'allegata tabella (collegamenti con modello teorico, perequazioni per policlinici, ecc.).

L'ammontare dell'intervento perequativo pervenuto all'Università di Teramo per il 2014 è pari ad € **381.627**.

Vi sono poi **assegnazioni previste per precise disposizioni legislative** (piano straordinario associati 2011, 2012, 2013; tirocini; dottorati di ricerca; programmazione triennale; ecc.; tali risorse, per gli effetti della semplificazione, vengono direttamente immesse nell'FFO).

L'ammontare di tali assegnazioni pervenuto all'Università di Teramo per il 2014 è pari ad € **1.268.539**.

L'ammontare dell'FFO pervenuto all'Università di Teramo per il 2014 è pari a **26.593.115** (dato ancora da consolidare) che, confrontato con quanto ricevuto per l'anno finanziario 2013 (24.208.696) mostra un incremento (2.384.419) del 9,85%.





2. FFO 2014: I RISULTATI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

La Tabella 1. riporta per l'Università dei Teramo gli andamenti dell'FFO complessivi e delle quote base per gli anni 2009-2014 in termini reali, cioè a prezzi 2010, utilizzando l'indice dei prezzi al consumo di fonte ISTAT.

Il trend è decrescente fino al 2013 (con una piccola ripresa nel 2012) ma si assiste ad un buon aumento nel 2014.

Tabella 1. Andamenti reali dell'FFO e della sua quota base

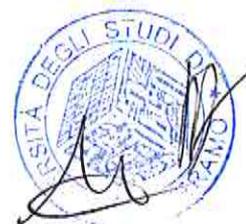
Anni	FFO	Δ reale % FFO	QUOTA BASE	Δ reale %Q.B.
2009	27.490.665	-	23.946.136	-
2010	25.611.232	-6,84%	21.417.425	-10,56%
2011	24.912.662	-2,73%	21.844.550	1,99%
2012	25.029.499	0,47%	20.487.730	-6,38%
2013	24.628.957	-1,60%	20.669.843	0,89%
2014	26.593.115	7,97%	19.285.266	-6,70%

Per quanto riguarda la quota base 2014 di € 19.285.266 essa corrisponde al 72,52% del totale assegnato. Lo scorso anno il peso fu dell'83,92% e negli anni precedenti le percentuali erano più alte, segno – dato l'aumento dell'assegnazione complessiva – di una minore partecipazione alle quote premiali negli anni precedenti il 2014.

Oltre che rispetto al tempo, il rapporto tra quota base e quota premiale è utilmente osservabile rispetto al sistema universitario nel suo complesso. Il peso, sul totale degli atenei che partecipano alla quota premiale, è stato, nel 2014, per l'Università di Teramo dello 0,39% contro lo 0,42% del 2013. Si sottolinea che la penalizzazione è relativa all'inserimento del calcolo del costo standard per la formazione dello studente in corso. Vale quindi la pena di confrontare l'Università di Teramo con le università similari per dimensioni distinguendo tra la quota base e la quota premiale.

Nella Tabella 2. si evince che tutti gli atenei piccoli hanno visto scendere, in valore assoluto, l'ammontare della quota base rispetto all'anno 2013. Invece, da un punto di vista percentuale (ruolo rapportato all'intero sistema universitario nazionale) il peso è diminuito poco o per nulla. In prospettiva, aumentando il peso percentuale del costo standard per studente nel calcolo della quota base dell'FFO, si possono ipotizzare ulteriori cali.

Nella Tabella 3. si osserva che tutti gli atenei piccoli hanno visto aumentare, in valore assoluto, l'ammontare della quota premiale rispetto all'anno 2013. Invece, da un punto di vista percentuale (ruolo rapportato all'intero sistema universitario nazionale) il peso è aumentato ma non di molto. In questo caso si tratta di continuare a lavorare intensamente sulla qualità della ricerca e sull'internazionalizzazione della didattica, nonché su opportune politiche di reclutamento per poter mantenere o far crescere la quota premiale.





Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (Nu.Va) – Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.)

Tabella 2. FFO 2014 - Confronto Piccoli Atenei per quota base anni 2013 e 2014

ATENEI PICCOLI	QUOTA BASE 2013	QUOTA BASE 2014	% quota base 2013	% quota base 2014	% quota base con costo standard 2014
Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"	34.528.570	33.299.919	0,66%	0,66%	0,68%
Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	30.789.915	29.639.283	0,58%	0,59%	0,60%
Università degli Studi della TUSCIA	29.975.323	27.021.906	0,57%	0,54%	0,55%
Università degli Studi della BASILICATA	26.204.559	23.715.335	0,50%	0,47%	0,48%
Università degli Studi del MOLISE	22.720.799	21.405.998	0,43%	0,43%	0,44%
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	22.876.104	21.974.385	0,43%	0,44%	0,45%
Università degli Studi di TERAMO	20.669.843	19.285.266	0,39%	0,38%	0,39%
Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	15.753.914	15.303.973	0,30%	0,31%	0,31%

Tabella 3. FFO 2014 - Confronto Piccoli Atenei per quota premiale anni 2013 e 2014

ATENEI PICCOLI	QUOTA PREMIALE 2013	QUOTA PREMIALE 2014	% quota premiale 2013	% quota premiale 2014	% quota premiale con costo standard 2014
Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"	6.569.016	9.761.522	0,80%	0,80%	0,81%
Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	5.606.938	8.758.831	0,68%	0,72%	0,73%
Università degli Studi della TUSCIA	4.580.661	7.401.238	0,56%	0,61%	0,62%
Università degli Studi della BASILICATA	3.476.988	5.691.107	0,42%	0,47%	0,47%
Università degli Studi del MOLISE	3.982.002	4.616.881	0,49%	0,54%	0,55%
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	3.264.327	5.145.479	0,40%	0,42%	0,43%
Università degli Studi di TERAMO	3.465.588	5.657.683	0,42%	0,47%	0,47%
Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	2.805.151	4.453.918	0,34%	0,37%	0,37%





3. LA DINAMICA ECONOMICO-FINANZIARIA

La situazione economico-finanziaria

Attraverso la lettura e la riclassificazione dei dati del Rendiconto Finanziario è possibile fornire un commento sull'equilibrio economico-finanziario dell'Ateneo osservando, in particolare il *trend*, rispetto ai due esercizi finanziari precedenti.

Come indicato nell'Introduzione, i dati commentati sono relativi solo a classi di voci sintetiche. Anche l'esercizio finanziario 2014 ha risentito delle azioni di contenimento della spesa pubblica che hanno imposto risparmi e vincoli di programmazione.

Con riferimento al flusso delle Entrate e delle Uscite **correnti** registrate nel triennio 2012-2014, dalla Tabella 4., emerge un aumento delle Entrate nel 2013 e una diminuzione nel 2014 (con un ritorno alla situazione del 2012); andamento diverso per le Uscite che aumentano nel 2013 ma percentualmente molto meno rispetto alle Entrate (così da ridurre la consistente differenza negativa del 2012) e si riducono drasticamente nel 2014, tanto da determinare una differenza positiva. Si è quindi verificato un netto miglioramento della situazione tanto da poter affermare la presenza di un equilibrio corrente, a meno di un'eventuale mancanza d'impegni o di un loro differimento al futuro verificatasi nel 2014.

Tabella 4. Entrate e Uscite correnti nel triennio 2012-2014

Titoli di bilancio	2012	2013	2014	$\Delta\%$ 13/12	$\Delta\%$ 14/13
Entrate correnti (accertamenti)	34.293.967,46	36.460.827,94	33.937.857,63	6,32	- 6,92
Spese correnti (Impegni)	36.236.922,89	36.515.657,03	29.741.222,89	0,77	- 18,55
DIFFERENZA	-1.942.955,43	-54.829,09	4.196.634,74		

Con riferimento al flusso delle Entrate e delle Uscite **in conto capitale** registrate nel triennio 2012-2014, dalla Tabella 5., emerge un andamento più altalenante, con un netto scostamento rispetto al 2013 che però deve tener conto dell'apertura di Piano d'Accio (con il finanziamento del Piano Nazionale del sud); la situazione si è completamente riallineata nel corso del 2014.

Tabella 5. Entrate ed Uscite in conto capitale nel triennio 2012-2014

Titoli di bilancio	2012	2013	2014	$\Delta\%$ 13/12	$\Delta\%$ 14/13
Entrate c/capitale (accertamenti)	1.990.514,06	6.224.158,48	1.593.197,57	212,69	-74,40
Spese in conto capitale (Impegni)	1.764.316,38	7.608.953,53	1.068.698,87	331,27	-85,95
DIFFERENZA	226.197,68	-1.384.795,05	524.498,70		

Un confronto che si è soliti fare riguarda le due principali voci di Entrata corrente: la contribuzione studentesca (considerata nella sua interezza, vale a dire anche contributi per master, scuole, corsi di perfezionamento ed altro) e l'FFO. La Tabella 6. mostra un andamento decrescente del rapporto, che andrebbe in qualche modo contrastato, soprattutto sul versante degli incassi da parte degli studenti. La considerazione è che dovrebbe aumentare il numero degli studenti che s'iscrivono per attività formative all'Università di Teramo, per non dover ricorrere ad un aumento del prezzo, vale a dire delle singole tasse d'iscrizione.



Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (Nu.Va) – Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.)

Va precisato che il calcolo, per il rispetto del D.P.R. n. 306/1997 modificato dalla L. n. 135/2012 e cioè del vincolo al 10% della contribuzione studentesca rispetto all'FFO, è rispettato perché debbono essere considerate unicamente alcune tasse.

Tabella 6. Rapporto tra contributi studenti (accertati) e FFO (consolidato)

	2010	2011	2012	2013	2014
Tasse e contributi	6.252.990,90	5.848.029,24	5.340.142,54	5.105.846,12	5.248.852,00
FFO consolidato	26.122.903,00	25.482.170,00	25.072.185,00	26.058.560,93	26.826.053,00*
rapporto %	23,94%	22,95%	21,30%	19,59%	19,57%

* dato provvisorio

Per quanto riguarda le Uscite, è normale osservare come buona parte del fabbisogno finanziario dell'Ateneo sia assorbito dalle spese del personale. Il D.Lgs. n. 49/2012 prevede precisi indicatori, il primo indice rapporta appunto il costo di tutto il personale in servizio (comprensivo anche del costo per i contratti per incarichi d'insegnamento) con l'ammontare dell'FFO e della contribuzione studentesca. I conteggi sono reperibili mediante la procedura ministeriale PROPER presente in Ateneo e quest'anno sono riportati, spiegati e commentati nella Relazione tecnica al conto consuntivo. L'Università di Teramo è al di sotto del valore massimo previsto dal primo indicatore, infatti esso è del 74,30% rispetto al tetto massimo dell'80%. Esistono quindi margini di manovra per il reclutamento a meno di sensibili cali dell'FFO e della contribuzione studentesca.

Per avere una completezza del quadro del personale dal sito MIUR sono stati estratti i numeri (scarico dati al 4.9.2015) delle "teste" del personale negli ultimi anni (Tabella 7.).

Tabella 7. Andamento del personale

anni (al 31.12)	totale docenti	ordinari	associati	ricercatori
2011	248	54	56	138
2012	240	55	61	124
2013	233	51	60	122
2014	228	50	59	119
2015 (al 4.9.)	226	49	69	108
anni (al 31.12)	totale personale TA			
2011	221			
2012	220			
2013	216			
2014	213			

Il Nu.Va ha analizzato quindi l'andamento degli impegni definitivi emersi nel quadriennio 2011-2014 (Tabella 8.) per cercare di capire se la gestione abbia determinato, nell'ultimo esercizio, peculiarità rispetto alle principali voci di spesa (minori problematiche interpretative sussistono sul versante entrate).

Le spese di stretto funzionamento mostrano una diminuzione dal 2011 e poi, nel 2013, un lieve aumento per scendere in maniera consistente nel 2014. L'elemento negativo è che anche nel 2014 si assiste ad una diminuzione del costo per il personale, specie quello docente, a riconferma dei dati relativi alle "teste", ma non sembra esserci quel necessario reclutamento dei ricercatori, indispensabile per lo sviluppo dell'Ateneo.





Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (Nu.Va) – Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.)

Tabella 8. *Impegni di spesa nel quadriennio 2011-2014*

VOCI DI BILANCIO	2011	2012	2013	2014
SPESE CORRENTI				
CATEGORIA 1 - Funzionamento	32.144.161,09	27.781.554,85	29.990.628,14	28.202.785,35
Spese per gli organi dell'ente	352.154,08	447.807,43	365.123,52	210.524,23
Oneri per il personale	28.627.274,21	27.333.747,42	25.963.881,10	23.973.492,28
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	3.164.732,798	3.387.429,31	3.661.623,52	4.018.768,84
CATEGORIA 2 - Interventi diversi	4.492.351,95	4.966.938,70	5.846.619,31	1.751.157,60
Spese per attività istituzionali	691.561,02	2.040.338,69	3.383.257,55	422.593,62
Attività commerciali	1.492.921,69	979.319,25	397.678,84	0,00
Assegnazioni ad altri centri per l'acquisto di beni e servizi	729.868,26	571.054,98	1.035.028,60	275.775,66
Oneri finanziari	8.565,09	21.867,63	20.670,92	26.605,42
Oneri tributari	340.508,12	330.652,46	427.159,25	296.173,44
Poste correttive e compensative di entrate	639.721,44	495.506,96	582.824,15	482.878,03
Spese non classificabili in altre voci	589.206,33	528.198,73	658.409,58	247.131,43
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE				
CATEGORIA 1 - Investimenti	2.569.298,00	1.764.316,38	7.366.412,07	1.068.698,87
Beni immobili	38.953,93	38.799,43	5.190.189,11	463.175,71
Acquisizione di sistemi tecnologici, informatici e di telecomunicazione	58.445,80	4.000,00	51.992,80	4.000,00
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	198.309,94	225.816,34	1.042.139,24	591.317,62
Trasferimenti passivi in conto capitale	2.251.665,96	1.481.603,06	1.042.139,24	0,00
Assegnazioni in conto capitale	17.895,96	13.133,25	19.975,84	6.382,46
Partecipazioni	4.026,41	964,30	19.975,84	3.823,08
TOTALE SPESE	39.205.811,04	34.512.809,93	43.203.659,52	31.022.641,82

Per i noti interventi legati agli immobili destinati alla didattica e alla ricerca, le spese in conto capitale per l'acquisizione dei beni immobili mostrano un'impennata nel 2013, mentre si torna alla normalità nel 2014.

Nel complesso non ci sono particolari situazioni da evidenziare per il 2014, si riconferma una riduzione delle spese già in precedenza evidenziata, da interpretare in maniera positiva in quanto non "imposta" da una riduzione delle entrate che invece sono aumentate.

Alcune specifiche osservazioni per l'anno 2014 emergono dal confronto con gli anni precedenti:

- vi è un positivo decremento delle spese per gli organi dell'ente;
- si riconferma il decremento del costo del personale (si legga non in senso positivo per le ragioni sopra esposte);
- vi è un aumento delle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi che si ipotizza sia una scelta che porti con sé maggiori attività a favore degli studenti e dell'istituzione nel suo insieme;





Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (Nu.Va) – Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.)

- vi è una decisa e consistente diminuzione delle spese per attività istituzionali (da più di 3 milioni a circa 400 mila euro) che non si può solo attribuire alle regole di razionalizzazione imposte per legge ma a precise scelte politiche volte al perseguimento dell'efficienza dell'attività dell'Ateneo.

Finalmente (come suggerito nella nostra relazione al conto consuntivo 2013) il conto consuntivo 2014 riporta, nella Relazione tecnica, un'informazione interessante: il rapporto tra quanto programmato all'inizio dell'esercizio (le previsioni iniziali in fase di predisposizione del bilancio di previsione) e le previsioni definitive alla conclusione dell'esercizio. La situazione generale mostra un buon andamento nell'attendibilità delle previsioni/obiettivi, specie sul versante delle entrate.

Ci permettiamo di andare oltre (Tabella 9.) e di verificare l'ulteriore scostamento rispetto alle varie fasi della consuntivazione, vale a dire tra le previsioni (finali/definitive) e quanto accertato (versante entrate) e quanto impegnato (versante uscite). Purtroppo la tabella presente nella Relazione tecnica relativa al confronto previsioni 2014 e dati consuntivi 2014 – SPESE (pag. 18) non ci consente di capire come siano state riclassificate dal Rendiconto finanziario le voci "Acquisto di beni e servizi" ed "Interventi per studenti"; abbiamo quindi preso i valori direttamente dal prospetto analitico del Rendiconto finanziario (Conto Bilancio Spese).

Tabella 9. *L'andamento delle previsioni*

ENTRATE/CONTRIBUTI 2014	PREVISIONI INIZIALI (1)	PREVISIONI DEFINITIVE (2)	Δ % [(2)-(1)]/(1)	ACCERTATE (3)	Δ % [(3)-(2)]/(2)
ENTRATE CONTRIBUTIVE	7.273.050,00	6.668.472,98	-8,31	5.135.869,56	-22,98
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	25.750.140,56	28.288.724,29	9,86	27.864.010,10	-1,50
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.250.000,00	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00
USCITE/SPESE 2014	PREVISIONI INIZIALI (1)	PREVISIONI DEFINITIVE (2)	Δ % [(2)-(1)]/(1)	IMPEGNATE (3)	Δ % [(3)-(2)]/(2)
ORGANI DI ATENEO	364.670,14	364.670,14	0,00	210.524,23	-42,27
RISORSE UMANE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	25.829.309,56	26.567.194,90	2,86	23.973.492,28	-9,76
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4.192.578,35	4.970.681,69	18,56	4.018.768,84	-19,15

I dati ci suggeriscono che sul versante entrate dagli studenti sia necessaria una maggiore attenzione ad accertare (quindi poi incassare) quanto previsto in via definitiva. Sul versante spese, non sembra impellente l'impegno, pur dovuto, agli organi dell'ateneo ma se negli acquisti di beni e servizi vi confluiscono anche parte degli interventi per gli studenti sarebbe bene diventare più efficienti in termini d'impegni da effettuare rispetto a quanto previsto.





Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (Nu.Va) – Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.)

La situazione della liquidità

La Tabella 10, rappresenta la situazione delle disponibilità monetarie al 31 dicembre dell'ultimo quadriennio. È chiaramente visibile un andamento stabile del fondo di cassa.

Tabella 10. *Situazione della liquidità*

Situazione delle disponibilità monetarie	
Fondo cassa al 31.12.2011	11.868.616,35
Fondo cassa al 31.12.2012	13.389.496,43
Fondo cassa al 31.12.2013	10.497.274,10
Fondo cassa al 31.12.2014	10.106.941,84

La situazione patrimoniale

Stante i vincoli dell'ancora vigente (nel 2014) contabilità finanziaria e quindi con determinazione extra-contabile, la situazione patrimoniale dell'Ateneo, prima dell'aggregazione con i dati contabili dei Dipartimenti, mostra un ammontare di **Attività** (immobilizzazioni materiali ed immateriali, magazzini, crediti, liquidità) per più € 100 milioni (in aumento rispetto agli esercizi precedenti) e un ammontare di **Passività** (debiti di finanziamento e di regolamento, ancora denominati residui passivi) per circa € 5 milioni (con una positiva drastica diminuzione rispetto agli esercizi precedenti), di conseguenza l'entità del Patrimonio netto risulta pari a circa € 97 milioni (Tabella 11.).

Tabella 11. *Situazione patrimoniale 2012-2014*

	2012	2013	2014
immobilizzazioni	64.473.375,96	64.941.557,56	78.933.466,63
Residui attivi	8.898.900,38	15.000.985,47	13.399.994,24
Liquidità	13.389.496,43	10.497.274,10	10.106.941,84
totale attività	86.763.784,77	90.441.830,13	102.440.402,71
totale passività	12.779.489,75	17.379.075,02	5.416.519,89
patrimonio netto	73.984.295,02	73.062.755,11	97.023.882,82

Una consistenza notevole quella del patrimonio di funzionamento dell'Ateneo, anche se va ricordato che esistono problemi di valutazione inventariale e la mancanza dei valori delle partecipazioni.

Peraltro i valori riportati nella situazione patrimoniale sono assoggettabili a giudizio, nel senso che gli aspetti più critici sono sempre da collegare alla metodologia di valutazione utilizzata per stimare i beni che confluiscono nelle immobilizzazioni e nelle rimanenze di magazzino, nonché al rigore di mantenimento in contabilità dei residui attivi e passivi tanto da considerarli (per quelli che hanno certe caratteristiche), rispettivamente, crediti incassabili e debiti da pagare.



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Università degli Studi di Teramo risente di un andamento sfavorevole e persistente della politica economica del Paese che si è tradotta in consistenti riduzioni di trasferimenti alle università statali.

Sono pertanto da condividere le considerazioni esposte nella Relazione tecnica circa l'elencazione dei molteplici provvedimenti "emergenziali" di riduzione e revisione della spesa pubblica su alcune voci di spesa corrente (missioni, formazione, autovetture, mobili e arredi e pubblicità) ed il conseguente versamento al bilancio dello Stato, che costituisce, ormai, una sorta di tassazione annuale. Una proliferazione normativa dunque, stratificatasi nel tempo, che vede le università soffocate dalla burocrazia e dagli adempimenti.

Gli andamenti del 2014 mostrano il positivo consolidarsi degli effetti del monitoraggio della spesa intrapresi già nel 2013 dagli organi di governo che ben si confrontano con un miglioramento dell'FFO assegnato, specie nella parte premiale. L'assegnazione della quota base con l'innovazione del costo standard per studente non fa ben sperare rispetto alle assegnazioni future a meno di un lavoro intenso per la parte premiale.

Rispetto alle osservazioni critiche che il Nu.Va. ha posto nella Relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio passato (2013) e relative al "pacchetto informativo", si è potuto osservare un miglioramento nella predisposizione di quello del 2014, peraltro anno difficile in quanto di transizione verso il nuovo sistema contabile.

In termini positivi si suggerisce di predisporre (con precise disposizioni nel nuovo Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo in fase di approvazione), per il 2015, un insieme di documenti di sola sintesi (gli allegati, anche se previsti da singole disposizioni ministeriali, non si ritiene necessario vengano proposti agli organi deliberanti), ciò determinerà una migliore comprensibilità e chiarezza mentre tutto ancora è molto mescolato (miriade di allegati con un livello di analisi non necessario), anche con errate denominazioni dei prospetti, facendo perdere di significatività ai contenuti della dinamica economico-finanziaria.

Si ricorda che i documenti (di previsione e consuntivi) che, a regime, l'Università di Teramo dovrà produrre, per legge, sono i seguenti:

a regime entro il 31/12/2014 l'Università di Teramo dovrebbe aver redatto 6 documenti PREVENTIVI relativi al 2015 (chiaramente il tutto andrà ripetuto al 31/12/2015 per l'anno 2016)	
bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio	1. budget economico 2. budget degli investimenti 3. prospetto classificazione spesa complessiva per missioni e programmi
bilancio unico d'ateneo di previsione triennale	1. budget economico 2. budget degli investimenti
bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio	1. bilancio di previsione annuale in contabilità finanziaria

a regime entro il 30/4/2016 l'Università di Teramo dovrà redigere 9 + 3 documenti CONSUNTIVI relativi al 2015 (chiaramente il tutto andrà ripetuto al 30/4/2017 per l'anno 2016)	
bilancio unico d'ateneo di esercizio	1. stato patrimoniale 2. conto economico 3. rendiconto finanziario 4. nota integrativa 5. relazione sulla gestione 6. prospetto classificazione spesa complessiva per missioni e programmi 7. prospetti SIOPE 8. relazione collegio revisori dei conti
bilancio consolidato	1. stato patrimoniale 2. conto economico 3. nota integrativa
rendiconto unico d'ateneo	1. consuntivo in contabilità finanziaria





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (Nu.Va) – Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.)